

Kamil IBRAHIMOV,
Dottore in scienze storiche

IL LUNGOMARE DI BAKU





QUI DI SEGUITO ILLUSTRIAMO IL LUNGOMARE DI BAKU, UN ANGOLO ECCEZIONALE DELLA CAPITALE DELL'AZERBAIGIAN, IL SUO FRONTE MARINO, CHE NEL CORSO DI DUE SECOLI HA DEFINITO IL VOLTO DELLA NOSTRA CITTÀ.

Nel 1865, su sollecitazione del tenente-generale Mikhajl Petrovich Kolyubakin, governatore militare di Baku e sovrintendente della parte urbanistica, fu concessa autorizzazione a demolire un tratto del muro dell'antica fortezza che separava la città dalla riva del mare e "con la sua inutilità ostacolava la libera circolazione dell'aria". Il territorio sgombero fu venduto per 44.000 rubli e con questo danaro fu costruito un piccolo lungomare elegante lungo il quale dopo poco comparvero belle abitazioni private. Baku deve la sua prima urbanizzazione all'architetto **Karl Gustavovich Ghippius, il quale salvaguardò il palazzo degli Shirvanshah quando fu presentata la proposta di convertirlo in prigione.** Egli contribuì alla costruzione di una serie di strade e alla progettazione delle

prime abitazioni sul Lungomare. Agli intenditori di Baku è ben noto il suo acquarello che raffigura le abitazioni dell'epoca.

L'edificio, che durante l'era sovietica era chiamato "il club dei medici", fu costruito all'incirca negli anni 1865-67. In seguito questo edificio, noto con il nome di "casa del governatore" (ora un edificio abbattuto sul Prospekt Neftyanikov, in cui era ubicato il conservatorio nazionale dell'Azerbaijan), fu acquistato dal milionario Seid Mirbabaev, il quale lo diede in locazione ai governatori di Baku che non avevano una loro residenza.

Secondo la variante iniziale del progetto di pianificazione, fra il muro della fortezza e gli edifici, era prevista l'apertura di una strada larga circa 18 metri. Limitata dal muro cieco della fortezza da un lato e dalle facciate posteriori dall'altro,

per diversi aspetti di rilievo la strada non poté avere un ruolo importante nella città e fu poco "incisiva" dal punto di vista architettonico.

Tuttavia, **dopo la demolizione del muro della fortezza dal lato del mare, si avvertì la necessità di dare una veste architettonica al lungomare.**

La nuova variante prevedeva l'eliminazione della strada accanto al muro della fortezza, mentre nell'area evacuata si prevedeva di realizzare un ampio marciapiede alberato e di costruire stradine larghe 13 metri fra i lotti di proprietà. In conclusione la pianificazione accanto al muro della fortezza ebbe maggiore successo. Grazie alla creazione di una rete di viuzze, dalla via principale si aprivano viste sull'architettura espressiva della fortezza di Baku. Nel 1882 fu proposto di costruire nella zona bassa di questo



quartiere un boulevard, su progetto dell'architetto A. Koschinsky.

All'epoca il lungomare era oggetto di grande attenzione da parte delle autorità cittadine, in quanto si voleva ubicare qui la residenza del governatore di Baku. Va detto che **i primi passi verso l'urbanizzazione del lungomare furono compiuti da Hazim Bek Hadzhibababekov, insigne architetto azerbaijano (anni 1811-1874). Questi eseguì importanti lavori di ingegneria e progettazione per la realizzazione del lungomare,** si occupò della sua costruzione e dei problemi connessi al passaggio di acqua dolce. Nel 1867 su suo progetto qui furono costruiti

una fontana e altri impianti, per cui il lungomare si guadagnò il riconoscimento di boulevard, diventando, a detta dei contemporanei, l'orgoglio della città.

Nel 1890 la società di vaporette "Kavkaz i Merkury" costruì sul lungomare un approdo e una serie di altri impianti, **dividendo il litorale in 2 parti: il lungomare Aleksandro-vsky, che si estende lungo le mura della fortezza, e il lungomare Petrovsky, che si estende ad est fino alla via Bolshaya Morskaya.** Per questo motivo nel 1897 fu eretta una barriera che separava il terreno a 50 metri dal mare, definendo nettamente il boulevard come costruzione ar-

chitettonica compatta. Il 9 novembre del 1923 si verificò un grosso incendio nei depositi della società "Kavkaz i Merkury", e di conseguenza il lungomare fu seriamente danneggiato.

Nel 1900 la commissione dei Giardini della città deliberò la costruzione sul lungomare di un viaio di alberi decorativi, e da quel momento ebbe inizio l'allestimento dell'arredo verde del boulevard.

Il progetto dettagliato di allestimento dell'arredo verde, con il computo della larghezza dei viali e la loro estensione, delle varietà di alberi, arbusti e altro, fu eseguito dall'ingegnere urbanista K.B.Skurevich, in collaborazione con il giardiniere urbano Vasil'ev. Nel



Vista su Baku dal mare. 1863-64 A.Mishon



1909 si apportò un altro contributo all'urbanizzazione del boulevard. Sebbene avesse già un aspetto abbastanza gradevole, tutto il lungomare era ingabbiato da scali e approdi. Alla soluzione di tali problemi si dedicò il direttore del settore edilizio del comune, l'ingegnere M.H.Gadzhinsky. All'elaborazione del progetto sotto la direzione di Gadzhinsky prese parte A. Eichler, architetto di talento. Sul boulevard furono costruiti grandi padiglioni, fontane e chioschi, e perfino una scalinata che conduceva al mare.

Nel 1914, di fronte al boulevard, su progetto di Nikolai Grigorevich Baev (1878-1949), ingegnere urbanista e all'epoca architetto capo di

Baku, **furono costruiti gli stabilimenti balneari Aleksandrovsky su palafitte che, a detta dei contemporanei, "catturavano l'attenzione per la loro originale architettura".**

Gli stabilimenti balneari in legno costruiti fra tanti scali sempre ingombri di merci trasfigurarono l'aspetto del lungomare.

Dopo la posa della prima pietra del boulevard ebbe inizio la costruzione dei lotti confinanti con la parte orientale del muro della fortezza. Dal punto di vista architettonico la costruzione di questa zona, migliore della città, non fu così significativa, e in sostanza furono erette abitazioni a due piani identiche fra loro, divise da

violetti. All'epoca in via Nikolaevskaya vi erano già edifici di gran lunga molto più interessanti e significativi dal punto di vista architettonico. Tuttavia il lungomare rappresentava una vasta composizione spaziale e, in combinazione con il boulevard, con il verde degli alberi, questa zona della città era molto pittoresca, era la sua parte più animata. Non a caso i contemporanei notavano che la zona più splendida di Baku era il suo lungomare.

Il 28 aprile del 1936 sul boulevard fu allestita una torre di lancio per paracadutisti di 70 metri di altezza, costruita su richiesta del soviet della città di Baku nella

Panorama del lungomare dalla vicina piazza Azneft. 1930





fabbrica automobilistica "Bakinski rabochi". Tutti coloro che volessero cimentarsi nello sport del paracadutismo potevano utilizzare questa torre di lancio. Qui si tenevano lezioni di prima preparazione bellica dei giovani. Si potevano effettuare lanci da 20, 25, 60 metri. Alla fine degli anni '50, dopo un funesto incidente, la torre non fu più utilizzata per la sua funzione, ma non fu smantellata, e ai giorni nostri si erge sul boulevard a memoria del passato; inoltre su di essa è stato montato un tabellone che indica l'ora, la forza del vento, la temperatura dell'aria e dell'acqua del mare.

Negli anni del dopoguerra, con l'innalzamento del livello dell'acqua del Caspio e alla parziale ricostruzione del boulevard, lo stabilimento balneare fu demolito. All'inizio degli anni '50 il Primorsky boulevard si estendeva sul lungomare del Caspio per 2,7 km, dal bacino di carenaggio

"Parizhnaya Kommuna" fino alla nuova stazione marittima dei passeggeri. Nel 1966 su progetto di M.Huseynov sul Primorsky boulevard, nel quartiere della vicina piazza "Azadlig", fu costruita una piattaforma protesa verso il mare. Questa piattaforma si concludeva con discese a mare, decorate da un manto verde, aiuole fiorite e una cascata di fontane. Nel 1967 lo stesso elaborò il progetto di ricostruzione di tutto il Primorsky boulevard. Con il considerevole abbassamento del livello del Caspio che registrò la sua punta minima nel 1977, e con l'affioramento di un'ampia fascia dell'ex fondale marino, **furono eseguiti i lavori di costruzione di una terrazza inferiore del parco Primorsky e qui furono realizzati viali, manti erbosi, fontane.**

Negli anni '90, con l'improvviso innalzamento del livello del mar Caspio, l'approdo pedonale, il molo dei motoscafi e lo yacht-club subirono inonda-

zioni. Ciò rese indispensabile sollevare la terrazza inferiore del boulevard.

Nel 1998, in conformità con il decreto del presidente della repubblica Heydar Aliyev, il boulevard di Baku ottenne il riconoscimento di parco Nazionale. Nel 2007, su decreto del presidente Ilham Aliyev, presso il Gabinetto dei Ministri fu istituita la Direzione del parco nazionale.

Attualmente sul lungomare di Baku sono in corso lavori di ricostruzione su larga scala. Già alla fine di quest'anno il parco Nazionale diventerà ancora più grande e bello, molte sue parti saranno ricostruite o restaurate. Al momento è stato costruito un nuovo yacht-club al posto del vecchio, che risponde alle moderne esigenze e cattura l'attenzione per il suo bell'aspetto e design. Non molto tempo fa sono state inaugurate la fontana musicale nella piazza Azneft, una seconda fontana che si erge di fronte al centro Museale e una terza

fontana di fronte alla Casa del governo, che non ha simili al mondo.

Su iniziativa del presidente della Fondazione Heydar Aliyev, Mehriban Aliyeva, accanto al "Venezia", al posto dell'ex cinema teatro estivo Samed Vurgun, è stato costruito e reso funzionante il Centro per il Mugham. Attualmente è in corso la costruzione di un Business Centre e del Centro del tappeto "L.Kerimov".

Sebbene l'aspetto esteriore del boulevard di Baku stia subendo cambiamenti, gli elaboratori del progetto hanno nel piano la conservazione del suo stile architettonico. In particolare ciò riguarda gli oggetti che hanno un valore architettonico e storico, fra i quali si annoverano il caffè "Mirvari", il cinema teatro "Bachar", il teatro estivo per i bambini, la torre di lancio ed altri.

Con un'estensione di alcuni chi-

lometri lungo la riva del Caspio, il Primorsky boulevard per tante generazioni di abitanti di Baku è stato il luogo preferito per il tempo libero di tutta la famiglia, per le passeggiate, per gli incontri fra amici, per gli appuntamenti degli innamorati. Le zone verdi del boulevard racchiudevano una tale vasta gamma di specie floreali che di diritto veniva definito patrimonio nazionale. Oggi il lungomare di Baku nel suo antico aspetto, qui descritto, e che in passato ha incarnato lo spirito di questa città unica, vive appena nel ricordo dei nativi di Baku di vecchia generazione. Rinnovato nello spirito delle esigenze moderne, il boulevard di Baku d'ora in poi resterà l'orgoglio degli abitanti della capitale dell'Azerbaigian. ✿

Letteratura:

1. Sh. S. Fatuplaev. *La costruzione della città di Baku XIX - inizio XX secolo*. Leningrado, 1978
2. Saymonov F.I. *Descrizione del mare Caspio*. 1763 (R. – 1440. Biblioteca NANA)
3. Leyla Sabzali. *Il boulevard di Baku. Appunti della città*. (terzo articolo, versione su internet). www.proza.ru
4. Emil Lev. *Gli stabilimenti balneari di Baku*. Quotidiano "Novyj Rubezh". New York, novembre 2007, N. 7
5. Kamil Fərhadov. *Baki İçərişəhər*, II cild. Baku, 2006
6. Kamil Fərhadov. *Bakinin sirləri açilir*. Baku, 2009
7. Kamil Fərhadov. *Le fortificazioni di Icherisheher*. Baku, 2008

